

Nell'Università di Barcellona si è svolta dal 25 al 27 maggio 2016 la terza Conferenza arabo-europea sull'istruzione superiore (AECHE) sul tema "Opportunità e sfide per le università arabe ed europee nello svolgimento della propria missione sociale". Lanciata nel 2013 quale piattaforma per la cooperazione e lo scambio dell'istruzione superiore arabo-europea, AECHE ha riunito più di 200 rettori e altri rappresentanti accademici provenienti principalmente dai paesi arabi e dall'Europa.

Uno di punti focali della conferenza è stato la risposta delle università ai rifugiati: la Technical University di Berlino, ad esempio, sostiene l'importanza di inserirli negli atenei in tempi brevi, a patto che ci sia il sostegno dei finanziamenti pubblici. La NGO Kiron e l'Università di Kassel collaborano per consentire agli studenti l'iscrizione a corsi online gratuiti, mentre la Central European University di Budapest sostiene i giovani nel conseguimento di competenze linguistiche e trasversali necessarie per l'occupazione e l'istruzione. Gli atenei possono avere anche un ruolo fondamentale nell'agevolarne l'inserimento e l'integrazione con gli altri studenti attraverso la collaborazione reciproca, come evidenziato dall'Università di Anversa e la St Joseph University in Libano, e mediante il coordinamento sia a livello nazionale che locale, secondo lo European Municipalities Network di Cipro. Nel corso della Conferenza sono state presentate anche le misure in preparazione e quelle messe in campo dall'Unione Europea, quali i meccanismi di finanziamento per sviluppare partnership e reti di collaborazione nella ricerca. È previsto a breve il lancio di un bando di gara da 11,5 milioni di euro su questioni di stretta attualità come i fattori chiave della migrazione, le skill per i rifugiati, le politiche e le misure d'integrazione. (Fonte: E. Cersosimo, rivistauniversitas 23-06-16)